

Ambra Jovinelli Repliche soltanto oggi e domani del successo della passata stagione

Vizi borghesi, ricchezza e minacce

«Provando... Dobbiamo parlare»

di **Tiberia de Matteis**

Torna a grande richiesta, stasera e domani, il successo della passata stagione teatrale dell'Ambra Jovinelli ovvero la commedia scritta e diretta da Sergio Rubini «Provando... Dobbiamo parlare», con Fabrizio Bentivoglio, Michela Cescon, Isabella Ragonese e Sergio Rubini. Lo spettacolo era nato nella doppia versione, cinematografica e teatrale. Anche il film aveva riscosso grande consenso alla Festa del Cinema di Roma del 2015.

Chi mai non ha detto almeno una volta nella vita la frase: «Dobbiamo parlare?» Certo, una coppia borghese può essere teatrino di tutti i vizi borghesi: ostentazione di ricchezze, rapporti utilitaristici, rivendicazione dei diritti di figli avuti da matrimoni precedenti, patrimoni da spartire, lettere di avvocati, conti in banca, minacce, testamenti, risarcimenti, crisi di panico e via discorrendo. Per non parlare delle menzogne, i sotterfugi, i tradimenti e tutte le complicazioni che ne conseguono. Una coppia che funzioni in questo modo spesso è tesa a gestire il suo status sulla base del calcolo e della scorrettezza, dimentica ormai da anni che il motore che li unì un tempo fu l'amore. Ebbene immaginiamo che i migliori amici di una coppia come questa, siano due che stanno insieme invece per tutt'altre ragioni. Non sono sposati, non hanno proprietà, terreni da dividere, case da accaparrarsi, non sono cointestatari di un conto in banca, e per quel che riguarda i beni materiali condividono solo un bell'attico in affitto al centro di Roma e quintalate di libri che non sanno più dove mettere. Lui è uno scrittore, un Premio Strega, due bestseller alle spalle, cinquant'anni ben portati e la trascuratezza da intellettuale consumato e progressista; lei vent'anni più giovane e il fascino di chi pende ancora dalle labbra del maestro, il suo fidanzato in questo caso. Inoltre questi ultimi due a differenza dell'altra coppia anziché fare figli hanno scritto dei libri insieme - i libri di lui a dire il vero - e un'insana necessità di

dirsi sempre tutto, questo almeno nelle intenzioni. Adesso, l'anomalia di queste due coppie è senza dubbio che sono amici e che non ci sia un weekend, una vacanza, un'uscita, una festa comandata, che i quattro non trascorrono insieme. Supponiamo adesso che la coppia borghese, proprio come ogni coppia borghese che si rispetti, stia attraversando la sua ennesima crisi coniugale, questione di corna nello specifico, e che si sia fiondata a casa degli altri due anche una sera in cui non avevano messo in conto di vedersi. Ma in fondo non è proprio nel momento del bisogno che servono gli amici? Ed ecco così che la serata si fa notte e il salotto con tanto di vista da tremila euro al mese diventa un vero e proprio scenario di guerra in cui non solo emergono tutte le differenze tra le due coppie, ma i loro diversi punti di vista, le distanze, ciò che di ognuno l'altro non sopporta, tutto quel groviglio del non-detto che fino a quel momento soggiaceva sul fondo della coscienza. Col risultato che all'indomani della battaglia, alle prime luci del giorno, nonostante le premesse, quella più divisa sarà proprio la coppia tenuta insieme solo dall'amore. Ma perché l'amore forse non basta? «Tutto ciò che fai in teatro te lo ritrovi anche al cinema» ha dichiarato Sergio Rubini. «Qui ora porto in scena un copione che è anche il frutto del lavoro di montaggio del cinema. È un progetto-laboratorio che riguarda l'approfondimento di quattro tipologie umane e tiene viva la ricerca sul personaggio. Mi piacerebbe creare addirittura una serie con queste figure vive e piene di contraddizioni e sfumature, ancora in grado di suggerire elementi di riflessione».

Il cast

Lo show nato in 2 due versioni, cinema e teatro è interpretato da Michela Cescon, Sergio Rubini, Fabrizio Bentivoglio e Isabella Ragonese



Peso: 35%